



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Michelangelo Buonarroti"

Via Vello Spano, 7 – 09036 Guspini (VS) Cod. fiscale 82002450920 – Cod. Min. CAIS009007

E-Mail: cais009007@istruzione.it - cais009007@pec.istruzione.it Web: <http://www.iisbuonarroti.gov.it/> - Tel. 0709783042 - Fax 0709783373

Sede Associata: Via Vello Spano 7 09036 Guspini (VS) – Cod. Min. CATD00901D

Sede Associata: Via Svevia 10 09038 Serramanna (VS) – Cod. Min. CATF 00901Q - Tel 070 9139916 – Fax 070 9131170

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2018/19

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 12/04/2019 nel locale della Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Superiore "M. Buonarroti" di Guspini.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Maria Gabriella Picci

RSU :

Serra Luisa

Granella Davide

Ruggeri Roberto

ISTITUTO D ISTRUZIONE SUPERIORE "M BUONARROTI"	
12 APR. 2019	
3360	POSIZ.

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno 12/04/2019 alle ore 9,30 nel locale della Presidenza

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Buonarroti"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Dott.ssa Maria Gabriella Picci




RSU :

Sig.ra Serra Luisa



Prof. Granella Davide



Prof. Ruggeri Roberto



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S. M. Buonarroti" di Guspini.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-19, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al

dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede di Guspini e di una bacheca sindacale presso la sede di Serramanna, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Guspini presso la biblioteca, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

Hine

J

Mey

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
Dipendenti a tempo indeterminato $101 \times 25,30 =$ Totale ore **42 e 44 minuti**.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

R²

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
 - o della specifica professionalità inerente la prestazione richiesta;
 - o della disponibilità espressa dal personale;
 - o della graduatoria interna.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario
diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche
e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

R2

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

- Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018-2019 è complessivamente alimentato da:
 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
- Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

DATI PER IL CALCOLO DEI FONDI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2018/19 (Comunicazioni MIUR prot. 19270 del 28/09/2018)

Docenti O.D.	Ata O.D.				
88*	23				
Descrizione compenso	Lordo dip	Inpdap Stato	Irap	Lordo stato	
Comunicazione MIUR nr. 19270 del 28/09/2018					
Assegnazione Fondo Istituzione Scolastica 2018/2019	57.431,57	13.898,44	4.881,68	76.211,69	
Totale FIS A.S. 2018/2019	57.431,57	13.898,44	4.881,68	76.211,69	
Quota Variabile Indennità Direzione DSGA	4.080,00	987,36	346,80	5.414,16	
Totale a disposizione per contrattazione al Netto del compenso al DSGA	53.351,57	12.911,08	4.534,88	70.797,53	
Bonus Premiale docenti (comunicazione MIUR 21185 del 24/10/2018)	10.851,42	2.626,04	922,37	14.399,83	

Ore eccedenti	3.242,80	784,76	275,64	4.303,20
Funzioni Strumentali al POF	5.426,45	1.313,20	461,25	7.200,90
Incarichi specifici ATA	2.670,84	646,34	227,02	3.544,20
Attività Complementari Educaizone Fisica	2.482,83	600,84	211,04	3.294,72
Progetti aree a rischio	1.546,29	374,20	131,43	2.051,93
Totale Funzioni e incarichi	8.097,29	1.959,54	688,27	10.745,10
totale risorse anno corrente soggette a contrattazione (escluso Bonus premiale)	68.720,78	16.630,43	5.841,27	91.192,48
Economie anni precedenti				
Descrizione compenso	Lordo dip	Inpdap Stato	IRAP	Lordo stato
Economie FIS da Cedolino Unico	320,87	77,65	27,27	425,79
Altre Economie da imputare al FIS	2.335,15	565,11	198,49	3.098,74
Economie Corsi di recupero da P01 sostegno e rec. Did.	3.224,57	780,35	274,09	4.279,00
Totale economie	5.880,59	1.423,10	499,85	7.803,54
Totali generali	78.681,37	19.040,89	6.687,92	104.410,17

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 33.604,55 e per le attività del personale ATA € 22.403,04.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Le suddette risorse sono individuate nell'apposita voce di bilancio prevista nel P.A.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

R²

Collaboratori del dirigente scolastico

Descrizione dei compensi	Livello *	Ore impegno	totale lordo	Inpdap	Irap	Totale
1° Collaboratore e sostituzione DS		180	€ 3.150,00	€ 762,30	€ 267,75	€ 4.180,05
2° Collaboratore e sostituzione DS		135	€ 2.362,50	€ 571,73	€ 200,81	€ 3.135,04
Totale Collaboratori		315	€ 5.512,50	€ 1.334,03	€ 468,56	€ 7.315,09

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

Responsabili dei laboratori		126	€ 2.205,00	€ 533,61	€ 187,43	€ 2.926,04
Fiduciario Serramanna		150	€ 2.625,00	€ 635,25	€ 223,13	€ 3.483,38
Referente elaborazione orario di servizio Docenti		50	€ 875,00	€ 211,75	€ 74,38	€ 1.161,13
Coordinatori consigli di classe		612	€ 10.710,00	€ 2.591,82	€ 910,35	€ 14.212,17
Responsabile Gruppo GLH		20	€ 350,00	€ 84,70	€ 29,75	€ 464,45
Commissione Accoglienza orientamento in ingresso		120	€ 2.100,00	€ 508,20	€ 178,50	€ 2.786,70
Membro commissione formazione classi		10	€ 175,00	€ 42,35	€ 14,88	€ 232,23
Membro commissione POF + ptof		10	€ 175,00	€ 42,35	€ 14,88	€ 232,23
Referente Idei		8	€ 140,00	€ 33,88	€ 11,90	€ 185,78
Responsabile A.S.P.P. (Addetto Servizi protezione e prevenzione)		18	€ 315,00	€ 76,23	€ 26,78	€ 418,01
Commissione elettorale		30	€ 525,00	€ 127,05	€ 44,63	€ 696,68
Responsabile GLI		4	€ 70,00	€ 16,94	€ 5,95	€ 92,89
Quotidiano in classe (Guspini + Serramanna)		20	€ 350,00	€ 84,70	€ 29,75	€ 464,45
Educazione alla salute		26	€ 455,00	€ 110,11	€ 38,68	€ 603,79
Responsabile Servizio protezione e prevenzione		90	€ 1.575,00	€ 381,15	€ 133,88	€ 2.090,03
Biblioteca		80	€ 1.400,00	€ 338,80	€ 119,00	€ 1.857,80
Tutor E VALUTAZIONE DOCENTI		30	€ 525,00	€ 127,05	€ 44,63	€ 696,68
Sostituzione Docenti Scrutini		30	€ 525,00	€ 127,05	€ 44,63	€ 696,68
Referenti alunni DSA/BES		18	€ 315,00	€ 76,23	€ 26,78	€ 418,01
INVALSI e altro		53	€ 927,50	€ 224,46	€ 78,84	€ 1.230,79
Progetti vari		90	€ 1.575,00	€ 381,15	€ 133,88	€ 2.090,03
Commissione NIV/PdM		10	€ 175,00	€ 42,35	€ 14,88	€ 232,23
Totale attività funzionali di insegnamento		1605	€ 28.087,50	€ 6.797,18	€ 2.387,44	€ 37.272,11
Totale generale Docenti		1920	€ 33.600,00	€ 8.131,20	€ 2.856,00	€ 44.587,20

Altre Attività finanziate

	Compenso Lordo	Inpdap	Irap	Totale
Attività di insegnamento (corsi di recupero e IDEI)	3.224,57	780,35	274,09	4.279,00

Ore eccedenti

	Compenso Lordo	Inpdap	Irap	Totale
Ore eccedenti	3.242,80	784,76	275,64	4.303,20

Funzioni Strumentali docenti

	Compenso Lordo	Inpdap	Irap	Totale
Funzioni Strumentali docenti	5.426,45	1.313,20	461,25	7.200,90
totale	5.426,45	1.313,20	461,25	7.200,90

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018-19 corrispondono a € 10.851,42
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.500 euro;

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

RC
H
J

M

Destinazione Risorse Assistenti Amministrativi Fondo istituzione Scolastica 2018/19

Descrizione Attività	Ore	Nr. Unità	Quota oraria	Lordo Dip	Oneri	Lordo Stato
Flessibilità l'orario di servizio per l'attuazione dei progetti previsti dal POF e al funzionamento della Scuola	16,5		€ 14,50	€ 1.160,00	€ 379,32	€ 1.539,32
Flessibilità organizzativa (adeguamento ai cambiamenti normativi e procedurali)	17,5		€ 14,50	€ 1.232,50	€ 403,03	€ 1.635,53
Sostituzione colleghi assenti	15,5		€ 14,50	€ 1.087,50	€ 355,61	€ 1.443,11
Elezioni organi collegiali, collaudi, gestione magazzino	20,1		€ 14,50	€ 290,00	€ 94,83	€ 384,83
Gestione Password Alunni 2.0 per genitori, alunni personale.	20,00	2	€ 14,50	€ 580,00	€ 189,66	€ 769,66
Rapporti con Enti Locali, comunicazioni Urgenze caseggiato scolastico	20,00	1	€ 14,50	€ 290,00	€ 94,83	€ 384,83
Gestione e valutazione graduatorie istituto	20,00	1	€ 14,50	€ 290,00	€ 94,83	€ 384,83
Commissione elettorale	15,00	1	€ 14,50	€ 217,50	€ 71,12	€ 288,62
Totale generale assistenti				€ 5.147,50	€ 1.683,23	€ 6.830,73

Destinazione Risorse Collaboratori Scolastici Fondo istituzione Scolastica 2018/19

Descrizione Attività	Ore	Nr. Unità	tot. ore	Quota oraria	Lordo Dip	Oneri	Lordo Stato
Sostituzione colleghi assenti	20	12	240	€ 12,50	€ 3.000,00	€ 981,00	€ 3.981,00
Straordinario non recuperato	36	10	360	€ 12,50	€ 4.500,00	€ 1.471,50	€ 5.971,50
Designazione addetti alla squadra antincendio con l'utilizzo delle attrezzature disponibili nella scuola, dell'evacuazione del personale e degli allievi in caso di pericolo grave.	15	4	60	€ 12,50	€ 750,00	€ 245,25	€ 995,25
Progetto quotidiano in classe	20	8	160	€ 12,50	€ 2.000,00	€ 654,00	€ 2.654,00
Addetti al primo soccorso	10	3	30	€ 12,50	€ 375,00	€ 122,63	€ 497,63
Sostituzione Sabato Sig. Loi+ palestra serra-manna			85	€ 12,50	€ 1.062,50	€ 347,44	€ 1.409,94
Collaborazione con DS e DSGA					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale generale Collaboratori Scolastici			935		€ 11.687,50	€ 3.821,81	€ 15.509,31

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Destinazione Risorse Assistenti Tecnici Fondo istituzione Scolastica 2018/19

Descrizione Attività	Nr. Unità	tot. ore	Quota oraria	Lordo Dip	Oneri	Lordo Stato
Flessibilità l'orario di servizio per l'attuazione dei progetti previsti dal POF e al funzionamento della Scuola	5	130	€ 14,50	€ 1.885,00	€ 616,40	€ 2.501,40
Partecipazione alle attività di accoglienza e orientamento (approntamento sussidi didattici, materiale pubblicitario filmati, presentazioni)	3	35	€ 14,50	€ 507,50	€ 165,95	€ 673,45
Designazione addetti alla squadra antincendio con l'utilizzo delle attrezzature disponibili nella scuola, dell'evacuazione del personale e degli allievi in caso di pericolo grave.	4	60	€ 14,50	€ 870,00	€ 284,49	€ 1.154,49
Sostituzione colleghi assenti	5	50	€ 14,50	€ 725,00	€ 237,08	€ 962,08
Primo soccorso	1	10	€ 14,50	€ 145,00	€ 47,42	€ 192,42
Attività supporto tecnico OO.CC.	1	15	€ 14,50	€ 217,50	€ 71,12	€ 288,62
Quotidiano in classe	2	40	€ 14,50	€ 580,00	€ 189,66	€ 769,66
Collaborazione DS	5	15	€ 14,50	€ 217,50	€ 71,12	€ 288,62
Totale generale Assistenti Tecnici				€ 5.147,50	€ 1.683,23	€ 6.830,73

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
- 2 - Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - 1.comprovata professionalità specifica
 - 2.disponibilità degli interessati
 - 3.anzianità di servizio
- 3 - Le risorse disponibili a compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:

Profilo	Incarico Previsto	Importo Lordo d	Oneri	Lordo Stato
Collaboratore Scolastico	Sanificazione Ambienti	€ 290,00	€ 94,83	€ 384,83
Collaboratore Scolastico	Supporto alle attività amministrative	€ 290,00	€ 94,83	€ 384,83
Collaboratore Scolastico	Supporto alle attività amministrative	€ 290,00	€ 94,83	€ 384,83
Collaboratore Scolastico	Sanificazione Ambienti	€ 290,00	€ 94,83	€ 384,83
Assistente Amministrativo	Coordinamento Ufficio Protocollo	€ 500,00	€ 163,50	€ 663,50
Assistente Amministrativo	Coordinamento Ufficio Personale	€ 1.000,00	€ 327,00	€ 1.327,00

INDENNITA' DIREZIONE DSGA QUOTA VARIABILE 2015/2016

Profilo	Incarico Previsto	Importo Lordo d	Oneri	Lordo Stato
Direttore SGA	Indennità direzione	€ 4.020,00	€ 1.314,54	€ 5.334,54

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

RC  



4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

ITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

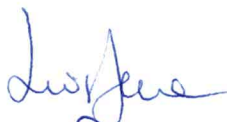
Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

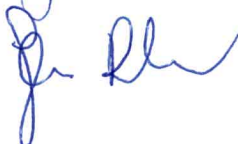
Guspini, 12/04/2019

LE R.S.U

F.to Sig.ra Luisa Serra



F.to Prof. Davide Granella



F.to Prof. Roberto Ruggeri



La Dirigente Scolastica

Maria Gabriella Picci

